



## Le voci dei detenuti

# «Strade come un Far West basta con questa violenza che non risparmia i bimbi»

Premesso che noi - contro ogni forma di violenza sia riguardo il femminicidio, che ormai è all'ordine del giorno, sia riguardo l'emergenza criminale fra giovanissimi, con le baby gang - siamo qui a Poggioreale perché siamo stati coinvolti nel circuito della criminalità, vogliamo sottolineare che ormai da mesi, nei giornali, tv e altre fonti di informazione, si parla sempre più di femminicidio e di criminalità tra giovani.

Iniziamo parlando di Assunta, una bambina di soli 10 anni che a Sant'Anastasia è stata colpita alla testa da un proiettile vagante mentre mangiava un gelato con i suoi genitori e il suo fratellino in una nota pasticceria del paese.

La bimba dopo due giorni di interventi, il primo per estrarre il proiettile dal cranio e il secondo per posizionare un drenaggio per non far formare ematomi al cervello, è entrata in coma farmacologico e final-

mente l'altro giorno, dopo l'ennesima tac, risultata negativa. I rianimatori del Santobono, guidati dal primario Germinia Zito, ha iniziato un procedimento inverso diminuendo gradualmente i farmaci per il suo risveglio. Fortunatamente Assunta ha risposto bene ed è fuori pericolo, ritornata a casa. Le prime parole che ha pronunciato al risveglio sono state "mamma, papà".

Assunta fortunatamente adesso sta bene, ma resta la paura del rischio: ancora anime innocenti, come Noemi che nel 2019, per lo stesso motivo di Assunta, ha rischiato la vita. Entrambe sono salve per miracolo.

Ed ora parliamo di via Caracciolo che ormai è un far west tra maxi risse e accoltellamenti. Non esiste un fine settimana senza un bollettino da guerra, risse e ragazzini feriti con coltelli o colpi di pistola.

Le forze dell'ordine, i carabinieri e la polizia spiegano che non si riesce a controllare interi quartieri, ci sono troppe zone da controllare su Napoli e garantire una sicurezza su tutti i fronti è davvero impe-



Sant'Anastasia, il luogo dove è stata colpita la piccola Assunta. Sopra la festa del 2 giugno a Roma

gnativo. Non ci sono solo San Ferdinando e Chiaia, la coperta è corta e si rischia di lasciare scoperti altri quartieri particolarmente difficili come Secondigliano, Scampia, Ponticelli e Quartieri Spagnoli.

Proprio sul lungomare della

città di recente sono accaduti due omicidi nel giro di una settimana per motivi futili e purtroppo ormai questi fenomeni accadono tutti i weekend.

Concludiamo dicendo e chiedendovi: cambierà qualcosa nei prossimi giorni, nei

prossimi mesi, nei prossimi anni? Le forze dell'ordine ce la stanno mettendo tutta. Lasciamo a voi lettori una risposta.

**Nicola P. Nunzio I. Luigi G.**  
(dalla finestra del carcere di Poggioreale)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**QUI POGGIOREALE**  
«DALLA SPARATORIA IN CUI È STATA FERITA LA PICCOLA ASSUNTA AI RAID CITTADINI: QUANDO UN FRENO?»

## L'iniziativa

# «Con la magia teatrale regaliamo emozioni anche dietro le sbarre»

Un aspetto quasi sconosciuto del mondo detentivo è rappresentato dai percorsi artistici e culturali cui i detenuti a volte vengono sottoposti. Nell'Istituto penitenziario di Secondigliano è nato, qualche anno fa, un progetto di laboratorio teatrale permanente. In questa iniziativa sono stati coinvolti decine di detenuti per la realizzazione di vari spettacoli.

Un aspetto importante che ci ha favorevolmente sorpreso è stata la crescita sia personale che culturale che tale progetto ha comportato. Abbiamo avuto la possibilità, dopo tanto tempo, di sentirci persone nuove, diverse da come spesso venivamo definiti. Abbiamo assaporato quanto sia gratificante calcare un palcoscenico da protagonisti, ed abbiamo avuto l'opportunità di cogliere sul viso del nostro pubblico delle emozioni positive che non credevamo di poter donare. Quei sorrisi, quella manifesta felicità che trapelava tra coloro che assistevano ai nostri spettacoli ci ha resi orgo-

gliosi, in sintesi abbiamo provato sensazioni irripetibili, sotto alcuni aspetti inimmaginabili.

Per gran parte di noi il teatro era come una sorta di oggetto non identificato. In seguito a questa esperienza, in grado di emozionarci e soprattutto di renderci capaci di far emozionare gli altri, è cambiato davvero molto nella percezione della "potenza del teatro".

Vogliamo specificare un aspetto di questo progetto: ci riferiamo alla sua ideazione, che non c'è stata proposta, bensì è stata frutto di una nostra iniziativa maturata dal confronto di noi detenuti accomunati dalle stesse sofferenze e dall'esigenza di poterle trasmettere nel "mondo di fuori". La nostra prossima rappresentazione, che si terrà il 13 e 14 giugno, racconterà dell'odissea sociale di cui vittima è un ex detenuto che, scontata la propria pena cerca disperatamente di reintegrarsi nella comunità. Il titolo dello spettacolo è il "Pre-giudicato" che vede protagonista un ragazzo di un quartiere disagiato napoletano, alle prese con le criticità che ne comporta; clan camorristici, reclusione, scarcerazione, anomalie istituzionali ed infine l'impossibilità di un reinserimento reale. Ogni ex detenuto è formalmente un pregiudicato se una volta fuori mantiene per la società il marchio di persona sconvieniente, pericolosa e indesiderata.

Questo stato di cose comporta inevitabili conflitti sia interiori che sociali, davvero molto forti, che fanno riemergere l'eterno conflitto tra il bene e male. La realizzazione è stata resa possibile solo grazie al supporto dell'associazione "P.E.R. SUD" e del suo presidente Luca Di Tommaso e le preziose figure collaborative di Monica Pinto, di Guido Primicile Carafa e di Francesca Morru. E oggi ci fa piacere condividere con voi lettori questa bella esperienza.

**Marco, Salvatore e tutti i detenuti dello spettacolo**  
(dalla finestra del carcere di Secondigliano)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Albanese in "Grazie Ragazzi", il recente film che racconta una storia di opportunità, grazie al teatro, in carcere

**QUI SECONDIGLIANO:**  
«IL NOSTRO PROGETTO CI RIEMPIE DI GIOIA E CONSAPEVOLEZZA»  
PROSSIME TAPPE IL 13 E 14 GIUGNO

## La riflessione

# «Noi, lib(e)ri dentro tutti i sogni possibili grazie alla lettura»

Il salone del libro di Torino, giunto alla sua 35esima edizione, si è da poco concluso. Tema di quest'anno è stato "Attraverso lo specchio", che riprende il titolo della celebre opera di Lewis Carroll, padre letterario di "Alice nel paese delle meraviglie".

Come per ogni occasione

pubblica che si rispetti, non sono mancate le polemiche politiche, che nel nostro Paese assumono ormai sempre più una connotazione partitica. Questa volta è successo che un gruppo di dissidenti ha manifestato all'indirizzo della ministra Roccella, impedendole di fatto di presentare il suo libro. Lo scontro è servito: per descrivere il medesimo episodio, l'area di governo grida al diritto d'espressione calpestato, mentre le opposizioni rivendicano il diritto di manifestare pubblicamente il dissenso, entrambi, è bene ricordarlo, cardini imprescindibili di una vera democrazia. Aldilà di come ognuno voglia interpretare l'accaduto, noi preferiamo riflettere sugli obiettivi che il Salone del Libro si pone e, per attenerci al tema di quest'anno, invitiamo tutti, soprattutto i rappresentanti delle Istituzioni, a guardare "attraverso lo specchio" dei nostri limiti, proprio come Alice.

Se solo riuscissimo a guardare con gli occhi dei bambini ci renderemmo conto che sono i grandi, da sé, a crearsi la maggior parte dei problemi; problemi che l'innocenza e il cuore puro dei bambini riterrebbero il più delle volte sciocchezze dovute alla superbia e all'egocentrismo dell'età adulta. Ma poi, siamo proprio sicuri che l'età adulta coincida con la maturità? Forse era questa

la domanda che Elsa Morante si poneva e che le fece prospettare "il mondo salvato dai ragazzini". D'altronde, il "precedente d'autore" che spiega l'importanza di avere "il giusto sguardo" sul mondo risale a 2000 anni fa, a quel Gesù di Nazareth che insegnava ai suoi discepoli di essere come i bambini, "perché il regno dei cieli è di chi è come loro".

Chi è detenuto conosce bene l'importanza della lettura, e riesce ad apprezzare il contributo che essa dà all'esperienza di sensazioni ed emozioni concrete che, per assurdo, si rivelano ancora più forti perché sganciate dal tempo e dallo spazio, le due forme che ingabbiano l'esistenza. Desidereremmo tanto che ogni istituto di pena avesse il suo Salone del Libro, perché siamo certi che una buona lettura permetterebbe a tanti di comprendere che il vero Paese delle Meraviglie è dentro di noi, basta solo cercarne meglio... ma non ditelo ad Alice! Gli scontri e le polemiche lasciamole ai grandi! Noi, con la lettura, continuiamo a sognare.

**Fiore, Daniele, Antonio, Salvatore, Emanuele, Rocco, Francesco Raffaele, Claudio, Alessandro, Emanuele e Joanderson,**  
(dalla finestra del carcere di Secondigliano)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**QUI SECONDIGLIANO:**  
«OGNI CARCERE DOVREBBE AVERE UN SALONE DEL LIBRO AIUTEREBBE TUTTI NOI NELLA DETENZIONE»

## Il ricordo

### Quel 2 giugno alla Cecchignola



Da pochi giorni, il 2 giugno, si è celebrata la Festa della Repubblica. A Roma la consueta sfilata ai Fori Imperiali alla presenza del presidente Mattarella e delle massime autorità dello Stato. Pensate, cari lettori, che nel 1980 io ero un allievo ufficiale presso la Cecchignola, la scuola del servizio automobilistico per effettuare il corso presso il novantanovesimo AUC. Erano giorni di grande impegno ed insieme entusiasmo per gli obiettivi che ci eravamo prefissi. Il 2 giugno avveniva il nostro giuramento con una mega festa in caserma. Ricordo che un mio collega di Ancona, nel giurare, si ferì la mano nella baionetta. Forse era troppa l'emozione.

Ad oggi la Festa della Repubblica rimane ancora un'eccellenza delle Forze armate e viene seguita in tutto il mondo con grande emozione, da parte di tutti, grazie alla diretta tv. Inoltre, essa è la festa principale dello Stato e lo resterà per sempre, così come sempre rimbomba nel mio cuore, che batte forte per questa grande emozione che anche quest'anno si è rinnovata.

**Domenico F.**  
(Dalla finestra del carcere di Poggioreale)

© RIPRODUZIONE RISERVATA